



LA VERNA 800



INDICE

Le celebrazioni per l'VIII Centenario delle Stimmate.....	1
Il Punto di Fra Massimo	2
Visita del Ministro generale in Asia	3
Agenda Curia Generale.....	3
Solennità di Santa Chiara 2024	6
La celebrazione degli 800 anni dei francescani nelle isole britanniche	6
Segnalibro Francescano	7
Capitolo provinciale straordinario in Perù	8
Capitolo della Provincia di Santa Maria degli Angeli.....	8
Assemblea e Capitolo delle Stuoie della Conferenza Brasile e Cono Sud.....	9
Capitolo delle Stuoie della Provincia Nostra Signora di Guadalupe	10
Fratelli Defunti	11
Professioni solenni in Mozambico.....	11
Professioni Solenni.....	12
Frana di Wayanad in India	12
Incontro Under Five dell'OFM Vietnam	14
Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato	14

Le celebrazioni per l'VIII Centenario delle Stimmate

La Verna, 16-17 settembre

Il prossimo 17 settembre celebreremo l'VIII Centenario delle Stimmate, terza tappa (dopo l'approvazione della Regola bollata e il Natale di Greccio) nel cammino dei Centenari francescani, che ci aiutano a ripercorrere – e spesso a riscoprire – gli ultimi anni della vita di San Francesco.

Per il serafico padre fu un periodo di dolore e amore, caratterizzato dal profondo desiderio di seguire Cristo e conformarsi totalmente a Lui.

L'incontro con il Crocifisso, che gli imprime nel cuore e nel corpo i segni dell'amore, è così sintetizzato da San Bonaventura: «Il verace amore di Cristo aveva trasformato l'amante nella immagine stessa dell'Amato» (Leggenda maggiore 13, 5, FF 1228).

Celebrare come Famiglia francescana il Centenario delle Stimmate è un invito a recuperare nella nostra vita quotidiana quella dimensione di silenzio orante e contemplativo che ci pone di fronte all'essenziale, che ci permette di riconoscere il desiderio di infinito che risiede nei nostri cuori, che ci permette di ascoltare noi stessi, gli altri e Dio.

“Dalle ferite la vita nuova”: dopo avere ricevuto le sacre stimmate, Francesco



andò incontro ai poveri, ai malati e ai bisognosi per toccarli, per trasmettere loro l'amore divino. Ricordare e celebrare il Poverello di Assisi toccato dal Crocifisso ci sollecita a uscire da noi stessi per «toccare la carne sofferente di Cristo negli altri» (Gaudete et exsultate, 37) e, allo stesso tempo, per

lasciarci toccare e interpellare dalle numerose situazioni drammatiche di dolore e sofferenza in cui si trovano immersi tanti dei nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo.

[Guarda il programma delle celebrazioni](#)

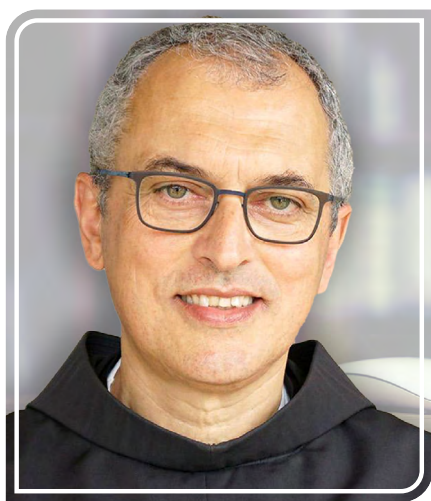


Governo dell'Ordine

Il Punto di Fra Massimo Agosto 2024



WWW.OFM.ORG



Il 10 settembre 2024 è ricorso l'800° anniversario dell'arrivo dei primi frati in Inghilterra. Stiamo celebrando come Famiglia Francescana nel mondo gli 800 anni dell'ultimo periodo della vita di San Francesco, segnato da una crisi rispetto alla sua relazione con l'Ordine, da un tempo di tentazione personale e dagli ultimi due anni che lo hanno preparato alla morte. Un tempo molto intenso che ha visto maturare San Francesco nella sua piena statura di uomo e di cristiano.

L'approvazione della Regola e il Natale vissuto a Greccio lo hanno aperto a vivere alla Verna una profonda comunione con Cristo, attraverso le Stimmate. Ferito nel corpo e ormai cieco a San Damiano la sua preghie-

ra esplode con il Canto delle Creature, ed è in questo spirito che nel 1226 cantando va incontro a "sorella morte" alla Porziuncola.

Non è certamente un caso che la prima missione francescana in Inghilterra sia avvenuta nel 1224, proprio durante questo tempo unico della vita del Poverello e prima delle Stimmate. Essa, in un certo senso, è scaturita dal suo cuore ferito e forte nell'amore per il Vangelo e gli uomini. Francesco aveva già inviato i suoi frati in diverse parti d'Europa per vivere e annunciare il Vangelo. L'Inghilterra, all'epoca sotto il regno di Enrico III, era un territorio maturo per l'evangelizzazione e la riforma spirituale. Per questo l'arrivo dei primi frati a Dover il 10 settembre 1224 fu un evento di grande importanza per la storia religiosa e culturale del Paese.

Sappiamo che il gruppo era guidato da Agnello di Pisa, un frate di grande devozione e abilità organizzativa. Con lui viaggiarono altri frati, tra cui Alberto di Pisa, Riccardo di Ingworth, e altri. La loro presenza era particolare e nuova: indossavano abiti semplici, camminavano scalzi e vivevano in povertà. Questo stile di vita attirò rapidamen-

te l'attenzione di molti e la loro presenza si diffuse molto rapidamente nell'Isola. Possiamo dire che la prima missione francescana in Inghilterra nel 1224 segnò l'inizio di un periodo di grande crescita e influenza per l'Ordine nel Paese. I frati francescani riuscirono a stabilire una presenza duratura, contribuendo significativamente alla vita religiosa, intellettuale e sociale dell'Inghilterra medievale.

In un tempo di "grande tentazione", Francesco ha saputo generare una tale novità di vita e di missione. Non si è ripiegato su se stesso, ma è andato ancora incontro all'altro, superando frontiere.

Ricordare gli 800 anni dell'arrivo dei Frati minori in Inghilterra mentre celebriamo il Centenario Francescano, ce ne rivela ancor più la luce e la forza.

Mentre ricordiamo l'anniversario di questo arrivo, guardiamo al futuro, per continuare la nostra presenza in Inghilterra, oggi anche attraverso la nuova fraternità internazionale che sta per partire a Stratford, nella periferia di Londra. Tra memoria e un nuovo inizio. Partiamo ancora per la missione.

Visita del Ministro generale in Asia

4 – 22 agosto

Dal 4 al 22 agosto 2024, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli OFM, accompagnato dal Definitore generale per l'Asia e l'Oceania, Fr. John Wong OFM, e dal rappresentante dell'Ufficio Sviluppo, Fr. Baptist D'Souza OFM, ha visitato i frati della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia, la Fondazione dipendente di Sant'Antonio di Lisbona a Timor Est e la Provincia di San Francesco Araldo della Pace in Papua Occidentale.

Il primo giorno della visita, all'arrivo sull'isola di Giava domenica 4 agosto, l'équipe della Curia generale è stata accolta da Fr. Mikael Peruhe OFM, Ministro provinciale, con i Definitori e i frati.

I visitatori sono stati accolti con una cerimonia culturale di Ngada-Bajawa nell'isola di Flores, ovvero Sa Ngaza (discorso di benvenuto) e la danza Ja'i (danza di benvenuto). Inoltre, nella Casa provinciale è stato presentato loro il tradizionale tessuto Ulos di Sumatra settentrionale.

Durante il suo discorso ufficiale di benvenuto, Fr. Mikael ha espresso la grande gioia della Provincia per la visita del Ministro generale e ha sottolineato la diversità dell'Indonesia e la presenza diffusa dei frati in tutto l'arcipelago. La cerimonia di benvenuto a Giacarta si è conclusa con un pranzo fraterno, subito dopo il quale l'équipe romana è partita per Dili, a Timor Est.



Fondazione Sant'Antonio di Lisbona a Timor Est



WWW.OFM.ORG

L'Ordine dei Frati Minori è presente a Timor Est dal 1988 e questa Fondazione giovane e in crescita, che dipende dalla Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia, ora conta 23 frati professi solenni, 32 frati professi temporanei, 3 novizi e 6 postulanti. Durante la visita, dal 5 all'8 agosto, Fr. Massimo e Fr. John hanno incontrato i fratelli in 3 gruppi diversi per ascoltare le loro condivisioni sulla loro realtà, sfide, speranze e sogni.

Si sono tenute sessioni di dialogo con FRATILES (Famiglia francescana di Timor Est), rappresentanti di 10 diversi gruppi giovanili parrocchiali france-

Agenda Curia Generale



- ☑ Dal 9 al 20 settembre in Curia generale si terrà il Tempo Forte.
- ☑ Il 12 settembre a Roma il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, parteciperà al Capitolo generale dei Frati Minori Cappuccini; il 14 sarà a S. Giovanni Rotondo per l'apertura della Novena per la Festa di S. Padre Pio; il 16 e 17 settembre, insieme al Definitore generale, sarà a La Verna per l'VIII Centenario delle Stimmate di San Francesco.
- ☑ Dal 14 al 16 settembre Fr. César Kulkamp, Definitore generale, parteciperà da remoto al Capitolo delle Stuoie della Conferenza Bolivariana.
- ☑ Il 20 settembre il Definitorio generale incontrerà in Curia i Guardiani, Vicari ed Economi delle case dipendenti dal Ministro generale.
- ☑ Il 21 settembre Fr. Massimo sarà a Salerno per la celebrazione della S. Messa in occasione della Festa di S. Matteo Apostolo. Il 23 incontrerà a Roma i Frati che lavorano presso la Curia Romana. Dal 24 settembre al 1° ottobre visiterà la Provincia dei Ss. Francesco e Giacomo, in Messico.
- ☑ Dal 25 al 29 settembre presso la Curia generale si terrà l'incontro della Commissione permanente per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, a cui parteciperà Fr. Albert Schmucki, Definitore generale e Direttore dell'Ufficio Tutela.



scani, parroci e consigli delle 3 diverse parrocchie francescane servite dalla Fondazione. Il Ministro generale ha ricordato a questi gruppi l'importanza di ricostruire la chiesa a partire da se stessi, la necessità di coltivare una vita interiore di fede e di incontro con Dio e la direzione del Santo Padre verso un modo più sinodale di essere Chiesa.

Inoltre, Fr. Massimo, Fr. John e Fr. Baptist, accompagnati da frati di Timor Est e Indonesia, hanno avuto un'udienza con il cardinale Virgilio do Carmo da Silva, SDB a Dili. Hanno anche visitato la comunità ecopastorale dei frati a Weto; la scuola francescana, l'ostello; la Casa che attualmente ospita postulato e noviziato a Fatucahi; il nuovo edificio del noviziato quasi completato e il sito del futuro santuario di Sant'Antonio dei frati a Fatuberliu.

Durante questa prima visita storica di un Ministro generale del nostro Ordine a Timor Est, Fr. Massimo è stato formalmente ricevuto in ogni luogo da leader tradizionali e civili, con cerimonie di benvenuto spettacolari e colorate, immerse nelle tradizioni culturali locali. In questa terra di profonde tradizioni, l'unione tra cultura e Chiesa è molto rispettata.

In effetti, in questa giovane presenza missionaria dei frati francescani, dove cultura, fede e comunione con la Chiesa locale sono valori profondamente radicati, c'è molta speranza per la crescita della Chiesa e dell'Ordine.

Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia



WWW.OFM.ORG

Da Timor Est, i fratelli Massimo, John e Baptist, accompagnati dal Vicario provinciale dell'Indonesia Fr. Daniel Klau Nahak, si sono recati per 4 giorni nella regione di Manggarai, nella parte occidentale dell'isola di Flores, dove sono stati accolti a Labuan Bajo dai rappresentanti della Famiglia

francescana e dai leader locali, tra cui il Vescovo Emerito della Diocesi di Bogor, Mons. Michael Cosmas Angkur OFM.

Dopo una notte a Labuan Bajo, Fr. Massimo e l'équipe si sono recati a Pagal, dove sono stati accolti con una cerimonia tradizionale "tuak curu" e con le danze Ronda e Ja'i. A Pagal hanno anche incontrato i frati che prestano servizio in 4 diverse località della regione di Manggarai.

Anche i frati delle missioni OFM di Airamu e Kuru-bokho, nel centro di Flores, si sono uniti agli incontri e alle celebrazioni.

I membri del consiglio pastorale delle 5 parrocchie servite dai frati a Flores, così come 25 giovani di ciascuna di queste parrocchie francescane, hanno avuto l'opportunità di condividere con il Ministro generale e il Definitore generale le loro speranze, le loro sfide e i loro sogni.



È stata inoltre effettuata una visita al progetto ecopastorale dei frati e dei loro collaboratori a Pagal, che ha incluso una liturgia e una cerimonia di piantumazione di alberi. La visita a Flores si è conclusa con una celebrazione eucaristica l'11 agosto 2024, presieduta da Fr. John Wong in lingua indonesiana. Nella sua omelia in inglese, Fr. Massimo si è ispirato a Gesù come pane di vita, sottolineando il suo ruolo di fonte di forza, gioia e sostentamento.

Dopo la visita a Flores, l'équipe della Curia generale si è recata nell'attuale capitale indonesiana, Giacarta, dove ha incontrato i frati che prestano servizio nelle isole di Giava, Sumatra, Borneo e Riau. Hanno incontrato anche Mons. Paskalis Bruno Syukur OFM (Vescovo della diocesi di Bogor) e Mons. Adrianus Sunarko OFM (Vescovo della diocesi di Pangkalpinang).

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Provincia di San Francesco Araldo della Pace in Papua Occidentale



Dal 16 al 22 agosto Fr. Massimo ha visitato la Provincia di San Francesco Araldo della Pace in Papua Occidentale, sempre accompagnato da Fr. John e Fr. Baptist. Qui i frati prestano servizio in molti luoghi di grande bellezza naturale, che sembrano tranquilli e sereni. Eppure, appena sotto la superficie, in molti di questi luoghi, la povertà, la violenza e i conflitti fanno parte della realtà quotidiana del popolo di Dio.

Questa presenza fortemente missionaria dell'Ordine è stata originariamente fondata nel secolo scorso da frati missionari olandesi, 108 dei quali hanno prestato servizio nelle missioni di questa metà occidentale dell'isola di Papua a partire dal 1937. Questa entità è diventata Custodia autonoma nel 2008 e successivamente Provincia nel 2017. L'ultimo frate olandese in Papua, Fr. Nico Syukur Dister OFM, è tornato nei Paesi Bassi all'inizio del 2024.

Oggi la Provincia conta più di 70 frati professi solenni e più di 30 frati professi temporanei provenienti dalle culture indigene della Papua e dalle isole indonesiane di Maluku, Sulawesi, Sumatra, Giava, Timor e Flores, Timor. I frati mantengono il loro forte impegno per una formazione contestualizzata, per un'evangelizzazione inculturata e per le missioni agli emarginati.

Insieme al Ministro provinciale locale Fr. Aloysius Gonzaga Rusmadji OFM, il Ministro generale e i suoi accompagnatori della Curia generale hanno visitato i frati e la famiglia francescana che prestano servizio nelle missioni presso le popolazioni Asmat nelle paludi meridionali della diocesi di

Agats, presso il popolo Kamoro a Timika-Mapuru Jaya e presso le popolazioni indigene Pikhe e Yiwika a Wamena, nella Valle di Baliem, scoperta per la prima volta dal mondo occidentale solo nel 1938.

In queste missioni remote, i frati servono i poveri delle campagne, che sono molto isolati e che generalmente hanno bassi livelli di istruzione e di assistenza sanitaria; mentre nei loro ministeri urbani i frati forniscono assistenza pastorale ai parrocchiani che affrontano sfide molto attuali.

Oltre alla Papua Occidentale, la Provincia di San Francesco Araldo della Pace ha progetti di missione in altre isole dell'arcipelago e missionari in Sud Sudan e in Terra Santa.

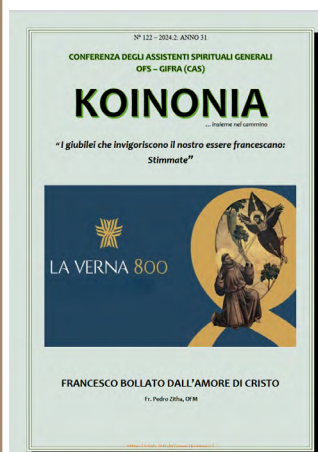
Fr. Massimo e la sua équipe hanno visitato anche i frati e alcuni dei loro ministeri nella città di Jayapura e nelle vicine Abepura e Sentani. Sul terreno della Casa provinciale, la Provincia ha istituito l'ospedale Provita, con un'etica fortemente francescana e alcune delle più moderne attrezzature mediche di Papua.

Nella stessa proprietà della missione, come casa di formazione iniziale, i frati gestiscono l'ospizio Surya Kasih, che si prende cura dei pazienti abbandonati affetti da HIV e AIDS, molti dei quali hanno malattie critiche all'ultimo stadio.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

*Fr. John Wong,
Definitore generale per l'Asia e l'Oceania*

KOINONIA



È stato pubblicato l'ultimo numero di Koinonia N° 122 - 2024.2: Anno 31, il bollettino dell'Ordine Francescano Secolare, dal titolo: Francesco Bollato dall'Amore di Cristo.

Scarica il PDF
[Español](#) - [English](#)
[Italiano](#) - [Français](#)



Notizie dall'Ordine

Solennità di Santa Chiara 2024

11 agosto



WWW.OFM.ORG

L'11 agosto la Famiglia francescana ha celebrato la solennità di Santa Chiara, una luce che risplende forte nel cuore dei francescani di oggi. [Durante l'Angelus, Papa Francesco ha salutato le sorelle Clarisse](#): "Rivolgo un affettuoso pensiero a tutte le Clarisse e in particolare a quelle di Vallegloria a cui mi lega una bella amicizia".

In Indonesia anche il Ministro generale si è unito a questa celebrazione; nell'omelia, dopo aver commentato il Vangelo della domenica, ha ricordato la pianticella di Francesco: "La sua vita può dirci qualcosa sul deserto, sul lavoro e sull'amore. Ci può dire qualcosa soprattutto sull'amore per Cristo e per i poveri". Ha poi aggiunto: "Chiara, come Francesco, nel pane eucaristico vedeva l'umiltà e la semplicità di Dio. E questo è vero! Il pane è una cosa molto semplice, ma può cambiare la vita. Che sia così anche per noi oggi! Che il Signore vi dia pace".

Nella Basilica di Santa Chiara ad Assisi, l'eucaristia è stata presieduta dal Segretario di Stato della Santa Sede, Card. Pietro Parolin, che nella sua omelia ha ricordato le parole di papa Francesco dell'11 agosto 2021, quando esortò a imitare l'esempio di Santa



Chiara: "Luminoso modello di chi ha saputo vivere con coraggio e generosità la sua adesione a Cristo".

Il card. Parolin ha invitato anche a seguire l'esempio di Santa Chiara che ha fatto una scelta radicale per la povertà nata dall'a-

more: "Si pone come esempio di vita nella nostra società, contrassegnata dal consumismo, ossia dalla sfrenata ricerca di soddisfare i bisogni indotti dalla pressione della pubblicità e da fenomeni d'imitazione sociale, con gli inevitabili sprechi economici e l'inquinamento, e dall'edonismo, che considera il piacere come il bene sommo dell'uomo e il fine esclusivo della vita".

Alla fine della sua omelia il Cardinale ha fatto un appello a pregare per la pace: "Da Assisi, in occasione di questa festa, voglio lanciare una forte preghiera e appello per la pace in tutto il mondo. Come ha più volte ribadito il Santo Padre, la guerra è una sconfitta per tutti e non porta benefici a nessuno".

Leggi l'omelia del Ministro generale: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Leggi la [Lettera del Ministro generale per la solennità di Santa Chiara](#)

La celebrazione degli 800 anni dei francescani nelle isole britanniche

Una raccolta di saggi in onore di Fr. Eric Doyle, OFM



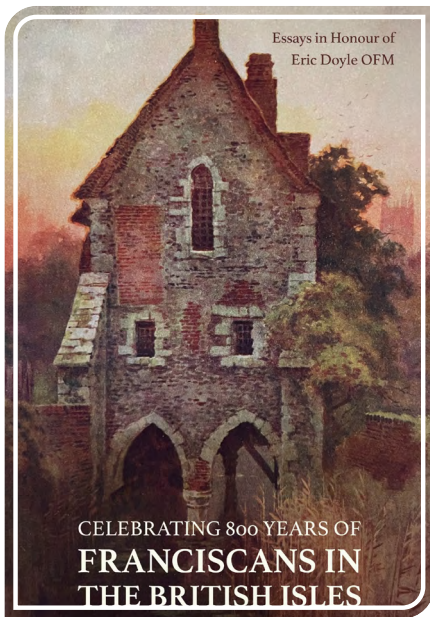
WWW.OFM.ORG

È stato pubblicato da Franciscan Publishing il libro *"Celebrating 800 Years of Franciscans in the British Isles"* (Celebrare gli 800 anni dei francescani nelle isole britanniche), una raccolta di saggi a cura di Brenda Abbott che, oltre a fare memoria della presenza francescana in Gran

Bretagna e Irlanda, onora un frate di queste terre, Fr. Eric Doyle, OFM, nel quarantennale della sua morte (25 agosto 1984).

I diversi capitoli che compongono il volume offrono uno scorcio su vari aspetti di questi otto secoli, iniziati con la prima missio-

ne voluta da San Francesco nel 1224 e guidata dal Beato Agnello da Pisa. "Apprendiamo della diffusione del messaggio francescano in tutte le isole, dei grandi successi e delle celebrazioni della missione, così come delle difficoltà e delle circostanze avverse sopportate da uomini e donne di



federe nel loro sforzo di seguire il Vangelo di Cristo”, si legge nella prefazione.

Uno sguardo non solo al passato, ma anche al presente, su come il carisma francescano si sia manifestato in nuove e creative forme, anche per andare incontro ai giovani in un mondo secolarizzato come quello attuale, ma bisognoso di pace, di riconciliazione, di stabilità. Valori che il Vangelo e il messaggio del Poverello di Assisi e di tanti frati e santi delle isole britanniche possono dare ancora oggi, dopo 800 anni.

A questo proposito, il libro è anche un omaggio alla memoria di Fr. Eric Doyle: uno dei più grandi studiosi francescani del XX secolo in Inghilterra, la cui influenza continua a estendersi in tutto il mondo, non solo per la sua immensa cultura e il suo grande dono nell'impartire la sua conoscenza e saggezza, ma anche per il modo in cui il carisma francescano ha permeato la sua vita e la sua visione, fondata sulla sequela di Cristo e che ha fornito ispirazione a coloro che lo hanno conosciuto.

Come ricorda Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM,

gli 800 anni della presenza francescana nelle isole britanniche si inseriscono nelle celebrazioni degli 800 anni dell'ultimo periodo della vita di San Francesco, “segnato da una crisi rispetto alla sua relazione con l'Ordine, da un tempo di tentazione personale e dagli ultimi due anni che lo hanno preparato alla morte”, si legge nella sua presentazione.

“Non è certamente un caso che la prima missione francescana in Inghilterra sia avvenuta nel 1224, proprio durante questo tempo unico della vita del Poverello e prima delle Stimmate. Essa, in un certo senso, è scaturita dal suo cuore ferito e forte nell'amore per il Vangelo e gli uomini. Francesco aveva già inviato i suoi frati in diverse parti d'Europa per vivere e annunciare il Vangelo in modo povero e come minore. L'Inghilterra, all'epoca sotto il regno di Enrico III, era un territorio maturo per l'evangelizzazione e la riforma spirituale. Per questo l'arrivo dei primi frati a Dover il 10 settembre 1224 fu un evento di grande importanza per la storia religiosa e culturale del Paese”, continua il Ministro generale, auspicando che la pubblicazione sia l'occasione per rivisitare quegli eventi e, “anche alla luce di un maestro del valore di Fr. Eric Doyle, ritrovarne il messaggio e l'ispirazione per questa nostra epoca. Essa è veramente diversa e nuova, eppure attende un nuovo soffio di vita e di speranza”.

[Celebrating 800 Years of Franciscans in the British Isles.](#)

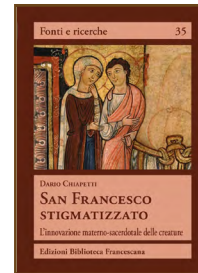
Essays in Honour of Eric Doyle OFM (13 July 1938–25 August 1984), on the fortieth anniversary of his death.

*A cura di Brenda Abbott
Franciscan Publishing, 2024*

Segnalibro Francescano



San Francesco stigmatizzato.
L'innovazione
materno-sacerdotale
delle creature



Fra Dario
Chiapetti, OFM

Edizioni
Biblioteca
Francescana

O singular em Ockham:
ontologia, antropologia, política



Fr. Cláudio
André
Lottermann, OFM

Editora Vozes

Un popolo missionario e
sinodale. Il cammino della
Chiesa nel Terzo Millennio



Fr. Fabio
Nardelli, OFM

Cittadella
Editrice

Hildegard. Tre porte e un
retablo alla Verna



Mons. Rodolfo
Cetoloni, OFM

Effigi



Capitolo provinciale straordinario in Perù *Provincia Missionaria di San Francisco Solano*



WWW.OFM.ORG



Dal 19 al 23 agosto, nel Convento di Nostra Signora degli Angeli (conosciuto come “Convento degli scalzi”) nel distretto di Rímac, città di Lima, in Perù, si è svolto il Capitolo provinciale straordinario della Provincia Missionaria San Francesco Solano del Perù. Lo scopo della Celebrazione di questo Capitolo è stato quello di rivedere e aggiornare gli Statuti particolari della Provincia Missionaria, cercando di rafforzare così l’opera evangelizzatrice in Perù.

Hanno partecipato tutti i fratelli della Provincia, sotto la Presidenza del Ministro provinciale Fr. Marcos Saravia Orellana, OFM, accompagnato dal Delegato dell’Ordine Fr. Mario Wilson Ramos Novoa, OFM.

Il Capitolo è iniziato con una riflessione presentata da Fr. Andrés Alegre Paredes, OFM, fratello canonista della Provincia Missionaria e attualmente Assistente della Segreteria Generale dell’Ordine.

Da sottolineare il lavoro e la dedizione dei frati che in questi giorni, tra lavori di gruppo e sessioni plenarie, sono giunti all’elaborazione dei nuovi Statuti della Provincia, che saranno inviati alla Curia generale per la revisione e l’approvazione.

La Vergine Maria Nostra Signora degli Angeli continui a illuminare la Provincia Missionaria di San Francesco Solano del Perù nel suo lavoro e nelle sue opere per il bene del popolo di Dio.

Fr. Jorge Ñiquen Urquiza, OFM
Segretario provinciale per l’Evangelizzazione e la Missione

Capitolo della Provincia di Santa Maria degli Angeli *Repubblica Democratica del Congo*



WWW.OFM.ORG

La Provincia di Santa Maria degli Angeli nella Repubblica Democratica del Congo ha celebrato il suo Capitolo provinciale dal 2 all’11 agosto 2024. Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha nominato Fr. Amaral Bernardo Amaral, della Custodia di Santa Chiara in Mozambico, Visitatore generale e Presidente del Capitolo. Al termine della sua visita canonica, il 26 giugno 2024, Fr. Amaral Bernardo ha convocato trentasette fratelli, capitolari vocali e ospiti, per partecipare alla celebrazione che si è svolta nel monastero Mamu wa Bupole delle sorelle Clarisse, a Mbujimayi.

Il tema del Capitolo è stato “Fratelli e Minori, configurati a Cristo, di fronte alle ferite del nostro mondo di oggi”, in relazione alla celebrazione dell’800°

anniversario delle Stimmate di San Francesco d’Assisi. I frati capitolari sono arrivati la sera del 31 luglio 2024. La mattina del 1° agosto 2024, Fr. Joseph Kalambayi ha predicato il ritiro per i capitolari. La sera è stata dedicata all’organizzazione dei vari servizi e alla nomina dei moderatori: segretari, moderatori delle sessioni, scrutatori.

Il 2 agosto, festa di Santa Maria degli Angeli, Patrona della Provincia, i lavori sono iniziati con la visita di Mons. Emmanuel-Bernard Kasanda, Vescovo della diocesi di Mbujimayi, che ospita la sede della Provincia. Dopo il suo discorso ai confratelli, Fr. Stanislas Lukumwena, Vescovo emerito della diocesi di Kole e membro della Provincia, ha parlato ai capitolari della fraternità. Il ritmo dei lavori è stato

scandito dall'ascolto delle relazioni nelle sessioni plenarie, dalle riflessioni di gruppo nei workshop basati sulle relazioni presentate e dalla condivisione delle riflessioni nelle sessioni plenarie.

Mercoledì 7 agosto 2024, durante la celebrazione eucaristica, è stato portato a conoscenza dei capitolari il decreto del Ministro generale che nomina per tre anni: Fr. Nicodème Muambata Mukatsala, Ministro provinciale; Fr. Benjamin Kabongo Ngeleka, Vicario provinciale; e i Fratelli Fr. Joseph Kasombo Tshimal, Fr. Patrice-Emery Muepu Kaman-gu, Fr. Jean-Paul Ntumba Ntumba e Fr. Polydore Badibanga Definitori provinciali. La promulgazione del Decreto è stata seguita dalla Professione di fede del nuovo Ministro provinciale, dal rito dell'obbedienza e dal giuramento di tutti i membri del Definitorio provinciale.

Giovedì 8 agosto, durante la celebrazione delle Lodi, il sigillo della Provincia è passato dal Ministro provinciale uscente al nuovo Ministro provinciale. Venerdì i capitolari hanno votato l'orientamento degli articoli delle Disposizioni finali, un documento che servirà da bussola per le attività della Provincia per il triennio 2024-2027. Sabato 10 agosto sono state discusse in plenaria alcune questioni in sospeso, seguite dalla votazione sulle Disposizioni



finali. Al termine della mattinata, il Presidente del Capitolo ha dichiarato chiuso il Capitolo 2024 della Provincia di Santa Maria degli Angeli.

Nella solenne celebrazione della Messa della festa di Santa Chiara, sette novizi hanno emesso la prima professione, un professo semplice ha emesso la professione solenne e due professi solenni hanno rinnovato i voti in occasione del giubileo dei 25 anni di vita religiosa. Nella stessa occasione sono stati presentati tre fratelli che hanno celebrato il loro giubileo del ministero sacerdotale, cinque sacerdoti appena ordinati e due nuovi diaconi.

*Fr. Adélar-Marie Ntumba, OFM
Segretario provinciale*

Capitoli delle Stuoie



Assemblea e Capitolo delle Stuoie della Conferenza Brasile e Cono Sud *Belo Horizonte, 25 – 30 agosto*



WWW.OFM.ORG



Con la gioia di vivere una Chiesa sinodale e motivati dalla proposta dell'Ordine dei Frati Minori, che nel Capitolo generale del 2021 ha avuto come mandato (n. 4) quello di promuovere momenti di

autentica vita fraterna, per ascoltare ogni persona che opera nelle nostre più diverse forme di evangelizzazione, i Ministri provinciali e Custodi della Conferenza Francescana del Brasile e Cono Sud (CFBeCS) insieme ai Segretari dei Capitoli delle Stuoie delle rispettive Entità, si sono riuniti dal 25 al 30 agosto a Belo Horizonte (MG) in Brasile per l'Assemblea e la Celebrazione del Capitolo delle Stuoie a livello di Conferenza.

L'obiettivo in tutto l'OFM è ricordare e ravvivare la nostra identità di Frati Minori, che si incarna nella capacità effettiva di ascoltare, apprendere e cambiare la volontà, il cuore, l'intelligenza e i nostri passi.

I Segretari presenti hanno condiviso i frutti e l'importanza della celebrazione del Capitolo delle Stuoie nelle rispettive Entità, sottolineando che è stato un momento di vero ascolto reciproco, attento e comprensivo, nonché una grande opportunità per sperimentare la comunione della spiritualità francescana attraverso la presenza di laici impegnati nei più diversi fronti di evangelizzazione e di membri della Famiglia francescana (Religiosi, OFS e GiFra).

La raccolta dei Documenti Finali pervenuti dalle Entità è stata opera dei frati che hanno svolto il ruolo di Segretari dei Capitoli delle Stuoie locali, al fine di costruire un documento finale da inviare alla Commissione Preparatoria del "Capitolo delle Stuoie" che si svolgerà a livello di Ordine dal 2 all'8 giugno 2025 ad Assisi, in Italia.

Sono stati giorni scanditi dalla convivenza fraterna, dalla preghiera e dalla condivisione delle realtà locali. Un lavoro arduo, ma soprattutto fruttuoso e che certamente darà un contributo all'Ordine. "Siamo una Conferenza nuova, bilingue, con una



grande estensione territoriale che copre 4 paesi (Argentina, Brasile, Cile e Paraguay), con una grande pluralità culturale e di pratiche istituzionali nelle nostre Entità che ci arricchisce e ci sfida alla comunione", hanno concluso i frati nella stesura finale del documento che sarà inviato all'Ordine. Preghiamo Maria Madre di Dio, avvocata e regina dell'Ordine, affinché interceda per tutti i frati. San Francesco d'Assisi, nostro Serafico Padre, ci aiuti a riflettere e a ravvivare la nostra identità di Frati Minori.

I Segretari del Capitolo delle Stuoie 2024 CFBcCS

Capitolo delle Stuoie della Provincia Nostra Signora di Guadalupe America Centrale e Caraibi



WWW.OFM.ORG



Dal 12 al 16 agosto i frati della Provincia francescana di Nostra Signora di Guadalupe, in America Centrale e Caraibi, hanno tenuto il loro Capitolo delle Stuoie, presso la Casa per Ritiri di Monte San Francisco, in Guatemala.

Hanno partecipato 56 fratelli e sorelle dell'America Centrale, di Panama e della Repubblica Dominicana,

tra cui frati minori, suore consacrate, membri dell'OFS, responsabili di pastorale parrocchiale ed educativa, Opere Sociali.

Il Ministro provinciale, Fr. Edgardo Pérez, ha esortato tutti ad ascoltarsi a vicenda per fare un cammino che conduca alla vita fraterna come famiglia e ad annunciare i valori del Regno per essere testi-

monianza viva. Presente anche il Definitore generale, Fr. Joaquín Echeverry, che ha comunicato la buona notizia del fiorire delle vocazioni, nonostante le realtà contrastanti che emergono nel mondo.

In un primo momento si è riflettuto sul carisma, mentre la seconda meditazione ha riguardato la comunione (vita fraterna), orientando la tematica attraverso la seguente affermazione: la fraternità nell'Antico Testamento, in cui è scritto che essere fratello è riconoscere nell'altro l'immagine di Dio. La terza riflessione ha riguardato la spiritualità francescana: "abbracciare il futuro, testimonianza

e missione", chi e come si serve? Tutti sono stati invitati a vivere la missione francescana come annuncio silenzioso del Regno di Dio. A seguire, si è lavorato sulle proposte che occorre tenere in considerazione per consolidare la presenza della Famiglia francescana. È stato un tempo di grazia in modo riflessivo e celebrativo su cosa fare oggi come frati minori, il lavoro insieme ai laici, la proiezione verso il futuro e la missione che si svolge in unione con la Famiglia francescana del Centro America.

[Scarica il Messaggio Finale \(Español\)](#)

Notizie dalle Entità



Professioni solenni in Mozambico

Maputo, 18 agosto



WWW.OFM.ORG

Il 18 agosto 2024, nel corso della Celebrazione Eucaristica presieduta dal Nunzio Apostolico in Mozambico, Mons. Luís Miguel Muñoz, alla presenza del Custode della Custodia Autonoma di Santa Chiara di Assisi, Fr. Lage Nhampoca Luís Afonso, quattro giovani mozambicani si sono

impegnati ad entrare definitivamente nell'Ordine dei Frati Minori attraverso la Professione Solenne. Hanno assistito all'evento diversi frati, parenti dei professi, amici e fedeli della Parrocchia di Santo Antonio da Polana, a Maputo.

Durante l'omelia il Nunzio si è chiesto: "Ma da dove viene tutta la fecondità spirituale della Famiglia francescana, che esiste da oltre otto secoli? Scaturisce dalla radicalità evangelica, ripeto, dalla radicalità evangelica di Francesco d'Assisi, uomo totalmente povero, obbediente

Professioni Solenni



26 agosto, Prov. S. Junipero Serra (Messico)

Fr. Raúl Alberto Chaires García, Fr. Luis Roberto Cisneros Reveles, Fr. Eduardo Javier González Quezada, Fr. Zacarias Mendoza Castillo.

24 agosto, Prov. N.S. di Guadalupe (USA)

Fr. John Gunther Neuffer, Fr. Raphael Ozoude, Fr. Richard Victor Phillip, Fr. Matthew Ryan.

23 agosto, Prov. N.S. di Guadalupe (Centroamerica e Caraibi)

Fr. Pierre Wisler Beaugé.

18 agosto, Custodia S. Chiara di Assisi (Mozambico)

Fr. Armando Damião, Fr. Luís Manuel Muaven-

che, Fr. Domingos Assique Salange, Fr. Rito Manuel Trigo.

3 agosto, Custodia S. Benedetto d'Amazzonia (Brasile)

Fr. Lauro Matheus Costa dos Santos.

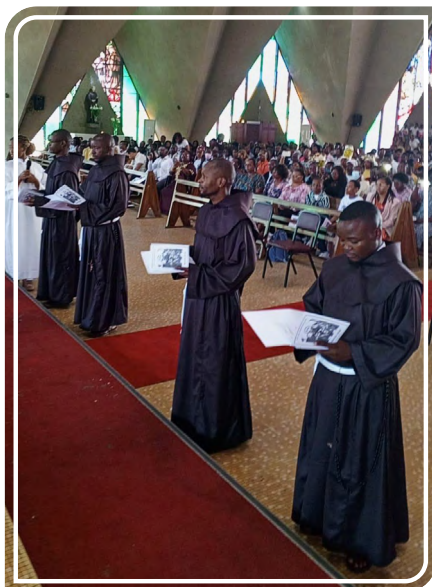
2 agosto, Prov. Ss. Pietro e Paolo (Messico)

Fr. Salomé Andrés Ortiz, Fr. Ramiro Cancino Herrera, Fr. Rodrigo De Alejo González, Fr. Israel Medina Ortega, Fr. Alfonso Rodríguez García.

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale secgen@ofm.org

e casto, anzi, l'uomo sulla terra più simile a nostro Signore Gesù Cristo”.

Parlando ai neoprofessi, il rappresentante del Santo Padre in Mozambico ha ricordato la natura della vocazione francescana che è “una vocazione di fraternità, di comunità, di vita in comune”; e ha continuato dicendo che va nutrita nella preghiera, nell'ascolto della Parola e nei sacramenti: “Sulla vostra strada ci sarà sempre Cristo, il Pane vivo disceso dal Cielo; se non mangiate il suo Corpo e non bevete il suo sangue, cioè se non vi nutrite di Cristo nella preghiera, nella Parola e nei sacramenti ogni giorno, ripeto, ogni giorno, comincerete a perdere peso spirituale a poco a poco e potreste anche ammalarvi di anemia spirituale e anche morire dentro”.



Al termine dell'Eucaristia, le famiglie dei neoprofessi hanno espresso gioia e gratitudine all'Ordine francescano e a tutti coloro che accompagnavano i loro figli, ringraziando anche quanti si prendono cura di questi ragazzi nelle loro diverse fasi della vita.

Il Custode ha ringraziato genitori e famiglie per aver “educato questi giovani nella fede” e, rivolgendosi ai neoprofessi, ha proseguito: “Voglio assicurarvi che la gioia che esprimiamo in questo giorno rappresenta l'umile accettazione e la gratitudine per le meraviglie che Dio sta operando nella vita di ciascuno di voi: la vostra dedizione è un valore aggiunto alla vita dell'Ordine. Congratulazioni!”.

Attualmente la Custodia Autonoma di Santa Chiara di Assisi in Mozambico, che risale al 1898, conta 99 frati: 2 Vescovi, 57 professi solenni, 37 professi temporanei e 5 novizi.

Leggi la biografia dei neoprofessi su www.ofm.org

Fr. Evodio João, OFM

Frana di Wayanad in India

Offrendo speranza di fronte alla disperazione



WWW.OFM.ORG

La frana di Wayanad del 30 luglio 2024, provocata da forti piogge monsoniche e da un nubifragio scoppiato a mezzanotte, ha portato una devastazione inimmaginabile nel Kerala, regione dell'India meridionale. Abbiamo perso oltre 415 vite e più di 200 nostri fratelli e sorelle sono ancora dispersi. Il disastro ha ridotto in macerie case, resort, scuole, luoghi di culto e infrastrutture vitali, lasciando ai sopravvissuti solo i vestiti bagnati e strappati che indossavano mentre fuggivano per salvarsi la vita.

Wayanad, un distretto noto per le sue colline, le valli e le piantagioni di tè, è una delle regioni più sottosviluppate del Kerala. Noi frati, che viviamo nel remoto villaggio di Meppadi, ci siamo trovati profondamente legati a questa tragedia. Il nostro convento, Prakruthi Mithra, che significa “vivere in armonia con la natura”, si trova nelle vicinanze del disastro. Quella fatidica notte, le piogge incessanti hanno trasformato il fiume Chaliyar in un violento torrente. Le frane non hanno causato solo distruzione fisica, ma hanno lasciato anche profonde cicatrici psicologiche. Quello che una volta era un

monsone portatore di vita si è trasformato in una terrificante forza di morte.

Guardandoci intorno, abbiamo visto i nostri vicini, che un tempo aspettavano con ansia le piogge monsoniche per avere sollievo dal caldo estivo, trovarsi ora ad affrontare una dura realtà. Le frane, unite alla paura che ne arrivino altre, hanno costretto molti a rifugiarsi in campi temporanei.

Il dolore per la perdita dei propri cari è stato insopportabile, soprattutto per coloro che non sono riusciti a recuperare i corpi dei loro familiari per dare loro l'ultimo saluto.

Prima della frana, avevamo già iniziato le attività di soccorso, rispondendo alla devastazione causata dalle piogge incessanti. Abbiamo fornito teloni per coprire i tetti che perdevano e lampadine di emergenza per portare un po' di luce nelle case buie e bagnate dalla pioggia. Nonostante le immense sfide, abbiamo continuato a offrire non solo soccorso fisico, ma anche sostegno emotivo e spirituale alle persone colpite.



Nei campi abbiamo cercato di portare momenti di gioia agli sfollati, in particolare agli anziani, che hanno trovato un po' di conforto nelle aule delle scuole in cui erano riparati. Abbiamo anche fornito dei kit alimentari a coloro che tornavano a casa dopo i campi, assicurando loro qualcosa da mangiare nonostante le continue difficoltà. Grazie al sostegno della missione francescana e dei benefattori locali, siamo stati in grado di sostenere i nostri sforzi e di continuare a raggiungere i bisognosi.

Le indicazioni del nostro Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ci hanno profondamente commosso, esortandoci a raggiungere gli esclusi e i sofferenti. Ispirati dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei Poveri, ci siamo impegnati a servire coloro che sono alla periferia, offrendo loro speranza di fronte alla disperazione.

Il nostro lavoro a Wayanad è un riflesso dello spirito francescano di stare dalla parte degli ultimi e degli smarriti, riparando cuori, case e famiglie spezzate all'indomani di questa tragedia.

In conclusione, la nostra risposta alla frana di Wayanad è una testimonianza del nostro impegno in solidarietà con i poveri e gli emarginati. I nostri sforzi per portare conforto e speranza a coloro che sono stati colpiti da questo disastro sono radicati nei nostri valori francescani di compassione, servizio e fratellanza, anche di fronte a una tragedia immane. Siamo determinati a continuare a camminare con la nostra gente, offrendo loro il sostegno di cui hanno bisogno per ricostruire le loro vite.

Babu Jose Pampalny, OFM

Fratelli Defunti



- † 26 agosto: Fr. Darcísio Paetzold, Prov. S. Francesco d'Assisi (Brasile)
- † 25 agosto: Fr. Felice Pannone, Prov. Napoletana del SS. Cuore di Gesù (Italia)
- † 24 agosto: Fr. Aurelio Rughetti, Prov. Serafica S. Francesco d'Assisi (Italia)
- † 15 agosto: Fr. Fabio Longo, Prov. S. Antonio di Padova (Italia)
- † 6 agosto: Fr. Joaquín Nuñez Ledesma, Prov. Assunzione della BVM del Rio de la Plata (Argentina e Paraguay)
- † 2 agosto: Fr. Rodolfo Velasco Ramírez, Prov. S.

Francesco di Quito (Ecuador)

- † 24 luglio: Fr. Daniel Paul Riley, Prov. N.S. di Guadalupe (USA)
- † 10 luglio: Fr. Edward Boren, Prov. N.S. di Guadalupe (USA)
- † 28 giugno: Fr. Eugenio H. Ortíz, Provincia Assunzione della BVM del Rio de la Plata (Argentina e Paraguay)
- † 25 giugno: Fr. Arnaldo Motta e Sá, Prov. S. Antonio di Padova (Brasile)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale
secgen@ofm.org

Incontro Under Five dell'OFM Vietnam

Dalat, 5 - 8 agosto



WWW.OFM.ORG



Quaranta frati della Provincia San Francesco del Vietnam si sono riuniti presso la parrocchia di Du Sinh, nella città di Dalat, dal 5 all'8 agosto per l'Incontro di formazione permanente Under Five.

Il programma annuale è un buon momento per i giovani fratelli per condividere esperienze, gioie e sfide della vita religiosa.

Con il tema "Vola alto come un'aquila", i giovani fratelli hanno avuto l'opportunità di riscoprire i fondamenti della vita consacrata e come avere 'con corsa veloce, passo leggero, senza inciampi ai piedi' (FF 2875) sulle orme di Gesù Cristo. Inoltre, in questa occasione, i frati hanno studiato il tema della Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

Le tentazioni ci trascineranno verso il basso, ma tutti noi "voleremo in alto come un'aquila" con una profonda vita di preghiera con Dio e serviremo tutti con un amore fedele e perseverante. Siamo stati accompagnati dal Ministro provinciale, dal Moderatore della Formazione Permanente e dal Segretario della Formazione e gli Studi.

Speriamo che, come l'aquila che vola sempre in alto, anche noi giovani frati possiamo raggiungere Dio e gli altri.

Fr. Peter Dang, OFM



Animazione dell'Ordine

Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato

Spera e agisci con il creato



WWW.OFM.ORG

Il Tempo del Creato è la celebrazione cristiana annuale per pregare e rispondere insieme al grido del Creato: la famiglia ecumenica di tutto il mondo si unisce per ascoltare e prendersi cura della nostra casa comune. La "Celebrazione" inizia il 1° settembre, Festa della Creazione, e termina il 4 ottobre, Festa di San Francesco d'Assisi, santo patrono dell'ecologia amato da molte confessioni cristiane.

Condividiamo le informazioni emanate dal Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale.

[Il Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2024](#), sul tema "Spera e agisci con il creato", è stato pubblicato lo scorso 27 giugno.

Per saperne di più visita <https://www.humandevlopment.va>

Scarica la [preghiera per il Tempo del Creato](#)



Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM
Traduttore: Ada Venosa

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2024 All rights reserved